

Oggi

**Comizi
del
PCI**D'Onofrio a Rocca di
Papa; Nannuzzi e
Mammucari a Mon-
terotondo

Oggi avranno luogo nei quartieri cittadini e in provincia numerosi comizi ed assemblee popolari indetti dal PCI per la campagna elettorale. Accogliendo l'invito rivolto a tutti i partiti dall'ANPI, la Federazione comunista ha deciso di ricorrere nelle sue manifestazioni il sacrificio dei martiri delle Ardeatine.

Questo l'elenco delle manifestazioni elettorali del PCI:
ROCCA DI PAPA, ore 19;
D'Onofrio; NEMI, ore 19;
Ranieri; MONTE ROTONDO, ore 18.30, convegno di
scuola: Nannuzzi; Mam-
mucari; CAMPAGNANO, ore
19, assemblea edili; Cianca;
AURELIA, ore 20, assem-
blea al XIII km; Cianca;
TRULLO, ore 18, al merca-
to; Mossi; PASCOLARO, ore
20; Frezza e Cesaroni; A-
FFICO, ore 19, Velletri;
CASTELLAADAMA, ore 20;
30; Panosetti; CAVE, ore
20; A. Marroni; APPIO
NUOVO (Borghetto Latino),
ore 19.30, tribuna politica;
Tozzetti; VILLA ADRIANA
ore 19, assemblea: O. Man-
cini; TIVOLI, ore 19, assem-
blea: V. Sestini; Berna-
dini; FIUMICINO, ore 20,
assemblea: Alesio;
GORDIANI, ore 18; Tozzetti
e Quattrucci; ANTICOLI,
ore 20, assemblea: Capasso;
PORTUNSE (casella Met-
tel), ore 17.30, tribuna politica;
Fazzi, Toti e Orsetti.

**Sulla libertà
d'espressione
dibattito
al « Palladium »**

Chi soffoca la libertà di espressione?»: su questo interessante ed attuale tema il PCI ha indetto per domani mattina un dibattito nel cinema Palladium (via Garbatella) in piazza della Vittoria.

Il dibattito, che inizierà alle ore 10.30, sarà introdotto dallo scrittore Rino Dal Sasso e presieduto dal compagno Teodoro Morgia, segretario responsabile della Camera confederale del Lavoro. Al dibattito interverrà anche Pier Paolo Pasolini.

**La celebrazione
alle Fosse
Ardeatine**

Il 19° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine sarà ricordato dall'ANPI, dall'Associazione nazionale tra le famiglie dei martiri caduti per la libertà, ministri e rappresentanti del Comune e della Provincia e dai cittadini antifascisti.

La cerimonia ufficiale si svolgerà domani alle 16.30 al mausoleo delle Fosse Ardeatine. Nella mattinata i partigiani e gli antifascisti del quartiere Trieste si riuniranno in assemblea generale nei locali del circolo « Giustizia e Libertà » in via Andrea Doria 76. In rappresentanza dell'ANPI provinciale interverrà il vice-presidente avv. Luigi Cavalieri.

Dai serbatoi della Centrale

2.500 litri di latte versati: sabotaggio

Facoltà di architettura

Terzo giorno d'occupazione



Gli studenti di architettura, che da tre giorni occupano la Facoltà, hanno intensamente lavorato ieri per allargare il raggio della loro azione e per intensificare la preparazione di un'azione diretta sui problemi del rinnovamento democratico dell'Università.

Centinaia di giovani hanno dibattuto con passione - insieme ad una delegazione degli assistenti al prof. Benevolo e agli architetti Melograni e Aymonini - i criteri con quali strutturare le tre commissioni di studio sui progetti del tecnico architetto nella società, sulla storia del movimento studentesco e sulla riforma della Facoltà. Quasi tutti gli interventi sono stati concentrati sulla necessità di collegare il mondo universitario a quello del lavoro, di dare all'attività e all'organizzazione della Facoltà un indirizzo spodestato alle esigenze della società, ai problemi degli intellettuali e dei lavoratori. La Commissione paritetica con gli

insegnanti viene chiesta come uno strumento per avanzare in questa direzione.

Con segno è stato accolto il comunicato del Consiglio dei docenti, i professori, come abbiamo già detto, minacciano d'invalidare i corsi del corrente anno accademico se entro lunedì la Facoltà non avrà sgombrato ed hanno inoltre montato una grossolana falsificazione dei fatti asserendo che soltanto un gruppo di studenti ha occupato con atto illegale i locali della Facoltà.

In realtà, tranne la svolta di non voto dei fascisti (che nelle ultime elezioni interne la loro lista ebbe 43 voti su settecento), tutti gli studenti hanno aderito all'iniziativa.

Solidali con i professori sono soltanto i fascisti, i quali l'altra notte, approfittando dell'oscurità e dell'indifferenza della polizia, hanno distrutto i loro impianti culturali frangendo i vetri della Facoltà; qualche provocazione è stata tentata anche ieri mattina, ma

Nella foto: Gli studenti accampati nella Facoltà

I rubinetti aperti
durante la notte
Un biglietto: la
prossima volta fa-
remo saltare i nuo-
vi impianti - Alcu-
ni tecnici sospesi
Inchiesta ammini-
strativa e di polizia

Sabotaggio alla Centrale del Latte. Verso le 5 di ieri mattina una mano ignota ha aperto i rubinetti di tre serbatoi del primo piano contenenti ciascuno diecimila litri di latte. Il liquido è defluito lentamente. I rubinetti aperti sono quelli dai quali viene prelevato di solito il latte per le analisi e non consentono una fuoriuscita spargendosi sul pavimento. 2500 litri di latte pronta per la pastorizzazione sono andati perduti.

Lo sconosciuto o gli sconosciuti hanno tentato anche di sabotare gli impianti del secondo piano aprendo le chiavi che collegano 4 serbatoi, due dei quali contengono in tutto ventimila litri di latte pastorizzato e due una miscela a base di cloro, allo scopo di mischiare i due liquidi. Non sono però riusciti nel loro intento perché si sono dimenticati che non sono stati in grado di aprire anche il tappo di sicurezza che blocca il flusso del liquido.

Attaccate alla parte di uno dei serbatoi, i sabotatori hanno lasciato una missiva scritta in un italiano molto approssimativo e compilata incollando su un foglio di carta lettere ritagliate da vari giornali. Il biglietto dice: « Si è salvato il magazzino dal fuoco perché c'erano i guardiani. La prossima volta saltteranno i nuovi impianti. Non vogliamo la vostra concorrenza sul latte ».

Un operaio si è però accorto di quanto stava accadendo: ha chiuso i rubinetti e dato l'allarme.

Sul posto sono giunti così la polizia ed i dirigenti della Centrale. La direzione ha ordinato anche un controllo straordinario degli impianti e del prodotto. A parte la perdita dei 2500 litri di latte, non è stato rilevato alcun altro inconveniente. Il latte già pastorizzato, per precauzione, è stato sottoposto ad un nuovo processo di pastorizzazione.

Mentre la polizia iniziava le indagini, il consiglio di amministrazione si è riunito e ha deciso di prendere immediate misure di sicurezza: il turno di notte è stato eliminato e sono stati sospesi a tempo indeterminato in attesa dei risultati delle indagini della polizia e dell'inchiesta aperta dall'amministrazione, alcuni capi-reparto, assistenti e capi-squadra.

Le ipotesi che gli inquirenti fanno lasciare aperte tutte le possibilità. I sabotatori possono essere penetrati dall'esterno o scavalcano un muro o entrando da uno dei tanti cancelli. Comunque, dovevano conoscere molto bene l'ambiente per orientarsi nel labirinto degli impianti. L'attentatore può tuttavia essere anche una persona che nell'ora ieri è avvenuto il sabotaggio si trovava all'interno della Centrale. Comunque il sabotatore conosce l'ambiente. Sa, per esempio, che fra pochi giorni entreranno in funzione i nuovi impianti - petrapack - per la confezione dei latte nelle buste da un litro con l'eliminazione delle bottiglie. Nel foglio - parla infatti di questi nuovi impianti e minaccia di farli saltare. E questo fa pensare ad un tentativo di danneggiare la Centrale in un periodo delicatissimo della sua esistenza, quando la commissione amministrativa sta per elaborare il piano di riordinamento dell'azienda e si minaccia di sottrarre alla Centrale gli impianti dello stabilimento di Ponte Mammolo.

Quanto avvenuto la scorsa notte può agevolare, comunque, solo chi ha di mira la difesa di interessi particolari e non quelli della cittadinanza.

Assemblea di operai e contadini sulla Centrale

Domani, alle 9.30, nel cinema Jovinelli, si terrà un'assemblea degli imprenditori della Centrale di latte e del Consorzio laitario, nella quale molti come i dirigenti della Salus e i sindacati di alcuni privati privi di scrupoli, ha cercato di obbligare i lavoratori ad accettare un vero e proprio furto. Il generale Garretto ha infatti proposto agli operai di firmare le vecchie amministrazioni Ciocetti, sia pure con l'aggiunta di una patina di modernità.

D'Andrea ha lanciato i soli strali contro la programmazione. Il socialista Amico ha dedicato un intervento ai problemi delle aziende mutualizzate, indicando un potenziamento del settore elettrico dell'ACEA. Battisti ha annunciato il suo voto contrario e, polemicamente, ha fatto capire che il suo ex collega Patrissi, come ha già fatto in altre occasioni, voterà invece il bilancio.

La discussione riprenderà lunedì pomeriggio (in questa seduta dovrebbe parlare anche i compagni della Cisl).

Al convegno interno della BEA, ALITALIA, CIASA e CLM hanno manifestato ieri la piena solidarietà con i lavoratori della Salus.



**Sconvolta dalla
follia: « Volevo
ucciderla e poi
ammazzarmi »**

Accoltella la figlia

Con due coltellate al cuore una donna ha tentato ieri di uccidere la figlia di nove anni. La bambina è all'ospedale, dove i medici sperano di salvare la vita. L'assurdo episodio ha sconvolto tutti coloro che conoscono la donna, gli abitanti del palazzo, i vicini di casa.

Gli stessi agenti e i funzionari della Mobile pur essendo abituati a trattare tutti i giorni fatti dolorosi e drammatici, non riescono di capire quanto è avvenuto ieri nel appartamento della famiglia Scaccia.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi ammazzarmi », ha detto più tardi Luigina Rossini, la madre. Poi è caduta in preda ad una crisi di prostrazione e ha risposto ai poliziotti solo a monosillabi.

« Volevo ucciderla e poi amm